

## A-27, revocato lo sciopero

**Pubblicato:** Giovedì 23 Marzo 2017



**Avrebbe dovuto essere il terzo sciopero nel giro di una settimana.** Invece quella di oggi è stata una **normale giornata di lavoro alla A-27 di Rancio Valcuvia**, dove ieri l'altro 35 persone si sono fermate dal lavoro per rivendicare la necessità di un incontro con l'azienda.

Oggi c'è stata una risposta e **una data per un incontro**.

### Leggi anche

- **Rancio Valcuvia** – Sciopero alla A-27: «L'azienda ci ascolti, spostarci è un problema»

**Sul piatto c'è lo spostamento della produzione a Gattico**, in Piemonte, e la contestuale chiusura dell'impianto della Valcuvia per il prossimo luglio.

Un fatto che, secondo i dipendenti, produrrà **importanti cambiamenti sotto il profilo logistico nel conciliare i tempi di famiglia e lavoro**, oltre ai **costi** per lo spostamento: si tratta di una trasferta, da fabbrica a fabbrica, di quasi 50 chilometri.

**I lavoratori, rappresentati dalla Flai, sigla che fa capo alla Cgil** per la categoria degli occupati con contratto nel settore alimentare (l'azienda produce dessert di alta gamma), mettono sul piatto della trattativa due questioni: un rimborso chilometrico per la trasferta, e un'eventuale buonuscita per chi non si sentisse di affrontare ogni giorno un viaggio di **oltre 100 chilometri fra andata e ritorno da Gattico**.

Ora la notizia che lo sciopero, in programma per oggi, giovedì, è stato revocato: l'azienda ha acconsentito ad un incontro in programma per lunedì prossimo, 27 marzo, alle 9. Originariamente la proposta di un tavolo era stata fissata per il 4 di aprile: troppo tardi per i manifestanti di ieri l'altro, anche alla luce della chiusura degli stabilimenti anticipata all'estate prossima.

**L'azienda, per ora, non commenta.** Molti, in Valcuvia fra lavoratori e amministratori locali, attendono gli sviluppi delle trattative in corso per capire cosa succederà: di certo **è chiaro che un pezzo importante della produzione industriale della valle è pronto per fare le valigie**. Solo un anno fa i dipendenti erano 120, oggi molti meno, da quando le prime linee di produzione sono state spostate e con esse una quarantina di dipendenti.

Il paradosso è che ciò sta avvenendo per un'azienda che sta andando bene e ha evidentemente **necessità logistiche che lo stabilimento di Rancio Valcuvia non è più in grado di sostenere**.

di ac

